

Martedì 13 Agosto 1907

(Conto corrente con la Posta)

U.D.N.E.

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 192

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea: sotto, la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Consiglio Provinciale.

Alle 12 si apre la seduta. Sono presenti: Agricola, Armellini, Attimis, Belgrado, Benedetti, Biasutti Bortolotti, Brazza, Casasola, Cavarzerani, Cecconi, Celotti, Concato, Ceren, Copetti, Cristofori, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, Etrò, Facini, Gattorno, Lacin, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Maruzzi, Marsilio, Monti, Murero, Pasqualis, Pecile, Peloso - Gasperi, Piemontese, Pognici, Policreti, Prampiero, Puzzi, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili, Stroili-Taglialegna Trinko, Venier.

Hanno scusato la loro assenza Lacin, Caratti, Stroili e Caporriaco.

Assume la presidenza il consigliere più anziano, il Senatore Co. Antonino di Prampiero; finge da segretario il più giovane dei consiglieri, dott. Gian Lauro Mainardi di Codroipo.

Le nomine

La presidenza del Consiglio

Si procede direttamente alle nomine.

Sono eletti: Presidente del Consiglio il comm. Ignazio Renier con voti 39 (42 schede bianche) — Vicepresidente Co. Andrea Caratti 45 voti (4 schede bianche) — Segretario cav. Ugo Luzzatto con 43 voti — Vice segretario avv. Riccardo Etrò con 43 voti.

Il Presidente ed il Segretario rieletti sono invitati ad occupare il loro posto.

Il comm. Renier ed il conte di Prampiero si stringono la mano e si abbracciano.

Parecchi consiglieri in coro: Un bacio, un bacio.

Prampiero: Un bacio? Ebbene... Abbraccia il comm. Renier e si baciano insieme fra gli applausi di tutto il consiglio.

Assunta la Presidenza il comm. Renier ringrazia i colleghi di averlo nominato ancora a presiedere le saggie discussioni del Consiglio e deplora soltanto il campo ristretto in cui queste possono svolgersi. Tuttavia ricorda il campo d'azione del Consiglio provinciale e confida che la giusta agitazione promossa dalle Province riesca ad ottenere molto di più. In ogni modo quello che non possono fare in seno al Consiglio i colleghi tutti si occuperanno di fuori a far sì che la nostra Provincia che raccoglie tante forze e tante bellezze, non sia a nessuna seconda nel patriottismo, nel lavoro e nel progresso (applausi prolungati).

La Deputazione Provinciale

Proseguono le nomine: A presidente della Deputazione viene riconfermato il cav. Damiano Roviglio con 46 voti; a deputati sono eletti: Bortolotti, Spezzotti e Caratti effettivi rispettivamente con 42, 35 e 40 voti; Caporriaco supplente con 29 voti.

Commissioni e comitati

A membri della Giunta Provinciale amministrativa sono eletti: avv. G. Della Rovere e avv. Sebastiano Brascuglia effettivi; avv. Feruglio e Ing. Mosè Schiavi supplenti. Il primo per il quadriennio venturo ed il secondo fino al 1909. Commissione provinciale di tiro a segno: De Puppi cav. Guido, Burovich Co. Nicolò — Comitato

forestale: Pecile comm. Domenico Biasutti D. Giuseppe, Gor. a. ing. Luigi — Commissione per la conservazione dei monumenti: Boretta conte Fabio, Leicht prof. Libero. — Consiglio scolastico provinciale: Coren avv. Lucio, Renier avv. Comm. Ignazio, Casasola avv. Vincenzo, Schiavi avv. Carlo Luigi. — Canciani avv. cav. Vincenzo, Antonini avv. cav. Gio. Battia. — Consiglio provinciale di leva: Caporriaco avv. Gino, Agricola Co. Nicolò effettivi; Luzzatto cav. Ugo, De Puppi cav. Guido supplenti. — Arbitri per la commissione dell'Emigrazione: Deciani Co. Francesco, Di Prampiero Co. Antonino. — Giunta d'arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo: Linussa avv. Pietro.

Revisori del Conto consuntivo: Marsiglio cav. Federico, Linussa avv. Pietro, Etrò avv. Riccardo, Policreti avv. Carlo, Gattorno cav. Giorgio.

Giunta Circondariale per le liste dei Giurati: Udine: Rubini dott. Domenico, Caratti nob. Andrea, Coren avv. Lucio (effettivi), Linussa avv. Pietro e Biasutti dott. Giuseppe (supplenti); Pordenone: Monti nob. Gustavo, Roviglio uff. Damiano, Concato avv. Giuseppe (effettivi), Casetti dott. Ernesto e Policreti avv. Carlo (supplenti); Tolmezzo: Magrini dott. Arturo, Marsiglio avv. Federico, Renier comm. Ignazio (effettivi), Da Pozzo avv. Odorico, Rodolfi avv. Pietro (supplenti).

Giunta provinciale di statistica: Di Prampiero Co. Antonino.

Commissari per la requisizione quadrupedi per regio esercito:

Distretto Militare: Rubini cav. Domenico, Venier Romano, Marsiglio cav. Federico, Monti avv. Gustavo; Fanteria di Udine; Spezzotti rag. Luigi, Agricola Co. Nicolò; Cavalleria di Udine: De Puppi Co. Guido, Celotti uff. Fabio; Alpini Osoppo: Rizzi cav. Guglielmo, Pasqualis Federico; Fanteria Palmanova: Bortolotti D. Stefano, di Brazza D. Pio; Compagnia di tappa Stazione per la Carnia: Rodolfi e Benedetti; compagnia di tappa Spilimbergo; Cecconi comm. Giacomo, Pognici cav. avv. Antonio; compagnia di tappa Casarsa, Morassutti D. Pio e Gattorno D. Giorgio.

La strada del Monte Croce

Il comm. Renier prega il conte di Prampiero ad assumere provvisoriamente la Presidenza ed egli si siede fra i consiglieri.

Prampiero. Alcuni consiglieri: Renier, Magrini, Da Pozzo e Marsilio hanno presentato un'interrogazione per domandare all'on. Deputazione provinciale se non sia nei suoi intendimenti di sistemare l'intero tronco della strada di Montecroce da Comeglians al confine della Provincia di Belluno.

Renier. Nell'ultima seduta ho creduto di interpellare la Deputazione se i lavori della strada Comeglians - Sappada fossero avanzati di guisa da presentare il progetto relativo entro il 1907.

La Presidenza mi ha risposto allora che aveva dato ordine al proprio ufficio tecnico di compilare il progetto, ma che gli studi analoghi erano dovuti sospendere per 4-5 mesi in attesa dell'adesione ministeriale riguardo il concorso del governo nella spesa e per to-

gliere il voto del Ministero della guerra contro la strada nei riguardi della difesa nazionale; che appena ricevuta l'adesione favorevole da entrambi i ministeri la deputazione aveva assicurato essere pronto entro l'anno in corso il progetto del tronco Comeglians-Rigolato, i cui lavori si principeranno nel 1908, compilando contemporaneamente il progetto del tronco rimanente fino al confine della Provincia i cui lavori si sarebbero proseguiti subito.

Io mi ero dichiarato soddisfatto della risposta, ma ho dovuto ritornare sull'argomento per una svista dei nostri amici giornalisti (e si rivolge sorridendo al banco della stampa) i quali nel resoconto della seduta hanno riportato soltanto la prima parte della risposta, cioè del progetto Comeglians-Rigolato, trascurando il resto per modo che le dichiarazioni del Presidente della deputazione sono state interpretate nel senso che la strada non dovesse proseguir oltre Rigolato. A Forlì Avoltri si sono perciò allarmati e successe un po' d'agitazione in proposito.

Vorrebbe quindi sentirsi ripetere le dichiarazioni già fatte, sebbene abbia la convinzione dei buoni intendimenti della Deputazione nei riguardi della strada.

Il Presidente della Deputazione cav. Roviglio risponde che il comm. Renier si è dato da sé stesso la risposta. Non può che confermare quanto la Deputazione provinciale, a suo mezzo, ha già dichiarato in proposito e cioè che il progetto per il primo tronco di strada si farà quest'anno e che il progetto del secondo tronco si farà l'anno venturo mentre procederanno i lavori del primo.

Lo scopo della divisione dei due tronchi è stata fatta appunto per guadagnare tempo giacché si andrebbe troppo per le lunghe attendendo l'esecuzione dell'intera strada.

Raccomanda poi al collega Renier di avvertire i comuni che la provincia non potrà dar principio ai lavori fintanto che i comuni interessati non abbiano legalizzate le deliberazioni di appalti e concorsi pecuniari a favore della strada, perché l'intervento della provincia è appunto subordinato al concorso dei comuni.

Renier si dice soddisfatto, e dichiara che terrà conto della raccomandazione. Riprende la Presidenza, dopo che anche il cons. Marsilio ha aggiunto le sue raccomandazioni sollecitarie dei progetti.

Il sussidio della Provincia

per la lotta contro la malaria. Il Deputato D. Bortolotti, illustra la relazione tendente ad ottenere un sussidio di 100 lire per la lotta contro la malaria nella zona dei mandamenti di Palmanova e Latisana. Ricorda che tre mila persone erano colpite da malaria, nelle sudette zone e che mentre nel 1905 consumarono 25 chilogrammi di chinino, nel 1906 ne consumarono 48 chilogrammi con risultati splendorosi specialmente nelle ville e nelle borgate. Manda un augurio ed un saluto affettuoso ai benemeriti di questa lotta: Co. Andrea Caratti, D. Fabio Celotti, Ing. Giulio Dreossi, Conte Corinaldi, Don Giovanni Schiff, Ietz Guglielmo e Mauro Albino.

Celotti trova meschino il contributo di 100 lire considerando tutta l'opera da compiersi per estirpare la piaga della malaria. E il chinino dice adesso lo si distribuisce anche a quei piccoli possidenti che non possono acquistarlo o chi indugiano

a spendere danari per prevenire il male lasciando che prima questo s'impadronisca di loro.

Ricorda poi, a proposito di malaria, con rammarico le peripezie del progetto di bonifica da Malisana a Marano già pronto 8 anni or sono e la apesia inerente già stanziata dal sussidio in parola, sperando non venga nuovamente radiato.

Cristofori ringrazia la Deputazione di essere venuta incontro al suo desiderio e spera che l'autorità torinese non vorrà nuovamente cancellare il sussidio.

Il consigliere Delegato osserva che la repressione della pesca e della caccia abusiva si rendono difficili causa la scarsità del personale di guardia.

Roviglio crede utilissimo come pensare le contravvenzioni, perché il compenso sarà una spinta a constatare le contravvenzioni stesse.

Nicoletti. Io per parte mia non mi oppongo, però so che il Consiglio di Stato difficilmente approva tali spese per una provincia che già eccede nella sovrappiosta.

Messo ai voti, il sussidio è approvato.

Il bilancio dell'ospizio esposti.

Senza osservazioni viene approvato il bilancio dell'ospizio Esposti, dopo una raccomandazione del cons. Pecile riguardo la legislazione nel servizio esposti.

Rileva che, come disse il segretario del nostro ospizio - la legge attuale sanziona la corruzione e oltre a ciò che rappresenta un'ingiustizia riguardo i contributi come incentivati al vizio. Vorrebbe che la nostra Deputazione si mettesse d'accordo con le altre del Regno per una modificazione della legge in modo più rispondente ai moderni bisogni ed all'assistenza pubblica.

Roviglio promette di prendere conoscenza della questione e se del caso studiarla.

Bilancio provinciale.

L'ultimo oggetto dell'ordine del giorno sarebbe il bilancio preventivo 1908 dell'amministrazione provinciale. Durante la lettura delle singole categorie si fanno varie raccomandazioni, però nessuna osservazione ma per altro motivo, l'ultima sezione sull'impostazione del bilancio che data non ebbe luogo. Aperta la seduta il segretario domanda di dare lettura di certi atti, ma il Sindaco fonda per il miglioramento della razza bovina ed enumera i grandi benefici che ne deriveranno.

Coren promette di tenere conto di queste osservazioni e si assenteranno dalla sala. In paese si fanno i più vivaci commenti e si infervoriscono atti si trattava delle eventuali decisioni del Sindaco ecc.

Roviglio comunica la maggior im-

postazione di spesa per la manutenzione del palazzo del Prefetto e degli uffici della Deputazione per l'impianto d'un calorifero che comporterà 10.000 lire di spesa. La somma viene tolta da quella per le strade di accesso alle stazioni, delle quali è probabile che quest'anno non se ne facciano.

Il consiglio prende nota.

Trinko raccomanda di prendere in considerazione la strada Udine-Civale, che è mantenuta in modo indecente.

Roviglio risponde che ogni anno si adottano provvedimenti per quella strada e che pur tutta via è sempre nelle stesse condizioni.

Raccomanderà all'ufficio tecnico migliore manutenzione.

Belgrado rileva la necessità di nero rubate a certa Contin. Annua sistemare e rimboschire le brulle e fu Sebastiano d'anni 77 di Artafransone pendice del bacino del Me. due galline del valore di circa 140 duno, piaga dannosa e abbandonata. Gli autori sono ignoti.

In seguito alle proposte fatte da

qualche consigliere nella seduta del 1.º luglio di inscrivere nuovamente nel bilancio il sussidio di L. 800 per l'anno 1908 da destinarsi a premi per le contravvenzioni di caccia e di pesca abusiva, sussidio radiato dal Governo del Re, la Deputazione propone l'approvazione del sussidio in parola, sperando non venga nuovamente radiato.

Cristofori ringrazia la Deputazione di essere venuta incontro al suo desiderio e spera che l'autorità torinese non vorrà nuovamente cancellare il sussidio.

Il consigliere Delegato osserva che la repressione della pesca e della caccia abusiva si rendono difficili causa la scarsità del personale di guardia.

Roviglio crede utilissimo come pensare le contravvenzioni, perché il compenso sarà una spinta a constatare le contravvenzioni stesse.

Nicoletti. Io per parte mia non mi oppongo, però so che il Consiglio di Stato difficilmente approva tali spese per una provincia che già eccede nella sovrappiosta.

Messo ai voti, il sussidio è approvato.

Il bilancio dell'ospizio esposti.

Senza osservazioni viene approvato il bilancio dell'ospizio Esposti, dopo una raccomandazione del cons. Pecile riguardo la legislazione nel servizio esposti.

Rileva che, come disse il segretario del nostro ospizio - la legge attuale sanziona la corruzione e oltre a ciò che rappresenta un'ingiustizia riguardo i contributi come incentivati al vizio. Vorrebbe che la nostra Deputazione si mettesse d'accordo con le altre del Regno per una modificazione della legge in modo più rispondente ai moderni bisogni ed all'assistenza pubblica.

Roviglio promette di prendere conoscenza della questione e se del caso studiarla.

Bilancio provinciale.

L'ultimo oggetto dell'ordine del giorno sarebbe il bilancio preventivo 1908 dell'amministrazione provinciale. Durante la lettura delle singole categorie si fanno varie raccomandazioni, però nessuna osservazione ma per altro motivo, l'ultima sezione sull'impostazione del bilancio che data non ebbe luogo. Aperta la seduta il segretario domanda di dare lettura di certi atti, ma il Sindaco fonda per il miglioramento della razza bovina ed enumera i grandi benefici che ne deriveranno.

Coren promette di tenere conto di queste osservazioni e si assenteranno dalla sala. In paese si fanno i più vivaci commenti e si infervoriscono atti si trattava delle eventuali decisioni del Sindaco ecc.

Roviglio comunica la maggior im-

postazione di spesa per la manutenzione del palazzo del Prefetto e degli uffici della Deputazione per l'impianto d'un calorifero che comporterà 10.000 lire di spesa. La somma viene tolta da quella per le strade di accesso alle stazioni, delle quali è probabile che quest'anno non se ne facciano.

Il consiglio prende nota.

Trinko raccomanda di prendere in considerazione la strada Udine-Civale, che è mantenuta in modo indecente.

Roviglio risponde che ogni anno si adottano provvedimenti per quella strada e che pur tutta via è sempre nelle stesse condizioni.

Raccomanderà all'ufficio tecnico migliore manutenzione.

Belgrado rileva la necessità di nero rubate a certa Contin. Annua sistemare e rimboschire le brulle e fu Sebastiano d'anni 77 di Artafransone pendice del bacino del Me. due galline del valore di circa 140 duno, piaga dannosa e abbandonata. Gli autori sono ignoti.

In seguito alle proposte fatte da

raccomanda alla Deputazione provinciale di far pratiche, accché venga preso in seria considerazione del bacio, come si fece per quello del tagliamento, per il quale, in questi ultimi diciott'anni, si speso oltre 500 mila lire, che furono sostenute dallo Stato, dalla Provincia, e, crediamo, anche in piccola parte del comune direttamente interessati.

La deputazione prende nota, e che di questa raccomandazione come di quella del consigliere Rubini che richiama l'attenzione sull'abbandono sconcertante in cui è lasciato l'orto forestale di S. Pietro.

Nicoletti osserva che delle contravvenzioni di quell'orto si è occupato personalmente anche il Prefetto, il quale è interessato per la sua sistemazione.

Derivazioni d'acqua.

Ne abbiamo già parlato delle domande del cav. Sella e Corradi Medici per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano e del ing. Del Pra per derivazione d'acqua dal fiume Stella nei comuni di Rivignano e Teor.

Il consiglio aveva dato voto contrario in attesa della nuova legge sulle derivazioni d'acqua che non vorrebbe finanziariamente la Provincia, ma la Prefettura non ha voluto basarsi in legge il voto del Consiglio.

La deputazione domanda la conferma del voto e nel caso il Goibaverno volesse tuttavia dar corso ad altre rispettive istruttorie, deliberazioni speciali rettrici a favore delle Province.

Il consiglio approva gli ordinari del giorno senza discussione.

Con questo il consiglio è esaurito.

Sono le 15.30. Il consiglio si scioglie.

Non per mancanza di Consiglieri, quali interverrebbero sempre con sollecitudine alle sedute Consiglieri, ma per altro motivo, l'ultima sezione sull'impostazione del bilancio che data non ebbe luogo. Aperta la seduta il segretario domanda di dare lettura di certi atti, ma il Sindaco fonda per il miglioramento della razza bovina ed enumera i grandi benefici che ne deriveranno.

Coren promette di tenere conto di queste osservazioni e si assenteranno dalla sala. In paese si fanno i più vivaci commenti e si infervoriscono atti si trattava delle eventuali decisioni del Sindaco ecc.

Roviglio comunica la maggior im-

postazione di spesa per la manutenzione del palazzo del Prefetto e degli uffici della Deputazione per l'impianto d'un calorifero che comporterà 10.000 lire di spesa. La somma viene tolta da quella per le strade di accesso alle stazioni, delle quali è probabile che quest'anno non se ne facciano.

Il consiglio prende nota.

Trinko raccomanda di prendere in considerazione la strada Udine-Civale, che è mantenuta in modo indecente.

Roviglio risponde che ogni anno si adottano provvedimenti per quella strada e che pur tutta via è sempre nelle stesse condizioni.

Raccomanderà all'ufficio tecnico migliore manutenzione.

Belgrado rileva la necessità di nero rubate a certa Contin. Annua sistemare e rimboschire le brulle e fu Sebastiano d'anni 77 di Artafransone pendice del bacino del Me. due galline del valore di circa 140 duno, piaga dannosa e abbandonata. Gli autori sono ignoti.

In seguito alle proposte fatte da

raccomanda alla Deputazione provinciale di far pratiche, accché venga preso in seria considerazione del bacio, come si fece per quello del tagliamento, per il quale, in questi ultimi diciott'anni, si speso oltre 500 mila lire, che furono sostenute dallo Stato, dalla Provincia, e, crediamo, anche in piccola parte del comune direttamente interessati.

La deputazione prende nota, e che di questa raccomandazione come di quella del consigliere Rubini che richiama l'attenzione sull'abbandono sconcertante in cui è lasciato l'orto forestale di S. Pietro.

Nicoletti osserva che delle contravvenzioni di quell'orto si è occupato personalmente anche il Prefetto, il quale è interessato per la sua sistemazione.

Derivazioni d'acqua.

Ne abbiamo già parlato delle domande del cav. Sella e Corradi Medici per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano e del ing. Del Pra per derivazione d'acqua dal fiume Stella nei comuni di Rivignano e Teor.

Il consiglio aveva dato voto contrario in attesa della nuova legge sulle derivazioni d'acqua che non vorrebbe finanziariamente la Provincia, ma la Prefettura non ha voluto basarsi in legge il voto del Consiglio.

La deputazione domanda la conferma del voto e nel caso il Goibaverno volesse tuttavia dar corso ad altre rispettive istruttorie, deliberazioni speciali rettrici a favore delle Province.

Il consiglio approva gli ordinari del giorno senza discussione.

Con questo il consiglio è esaurito.

Sono le 15.30. Il consiglio si scioglie.

Non per mancanza di Consiglieri, quali interverrebbero sempre con sollecitudine alle sedute Consiglieri, ma per altro motivo, l'ultima sezione sull'impostazione del bilancio che data non ebbe luogo. Aperta la seduta il segretario domanda di dare lettura di certi atti, ma il Sindaco fonda per il miglioramento della razza bovina ed enumera i grandi benefici che ne deriveranno.

Coren promette di tenere conto di queste osservazioni e si assenteranno dalla sala. In paese si fanno i più vivaci commenti e si infervoriscono atti si trattava delle eventuali decisioni del Sindaco ecc.

Roviglio comunica la maggior im-

postazione di spesa per la manutenzione del palazzo del Prefetto e degli uffici della Deputazione per l'impianto d'un calorifero che comporterà 10.000 lire di spesa. La somma viene tolta da quella per le strade di accesso alle stazioni, delle quali è probabile che quest'anno non se ne facciano.

Il consiglio prende nota.

Trinko raccomanda di prendere in considerazione la strada Udine-Civale, che è mantenuta in modo indecente.

Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta

Angelo Fabris & C.º

trovati in tutte le migliori Botteghe - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

« Mio marito ha sempre creduto che suo padre non avesse lasciato disposizioni testamentarie. Il funzionario consegnò il piego ad un agente.

— Non leggete? — domandò la baronessa.

— Non spetta a me l'aprire questo testamento: lo consegnerò al giudice istruttore ed egli farà ciò che gli sembrerà meglio.

La donna fece un gesto di malumore.

— Mi pare — essa disse — che i primi a leggere questo testamento dovrebbero essere gli interessati: mio marito ed io.

— Nei casi normali, avete ragione, signora, ma noi ci troviamo dinanzi...

— A che cosa?

— Non posso dirvelo, signora.

— Io non capisco tutto questo mistero; ma posso dirvi sin d'ora

che se voi accusate il barone mio consorte di qualche indecatezza al giuoco, v'ingannate.

Il commissario, fissando i suoi occhi penetranti in quelli della canzonettista e sorridendo ironicamente disse subito:

— Che cosa dite mai, signora? Come mai potete sospettare che vostro marito sia accusato di scrocco al giuoco?

La bella Linette si morse le labbra.

— Se ho fatto tale supposizione è perché vi ho veduto esaminare con molta attenzione i mazzi di carte che avete trovato in un cassetto di mio marito.

— Solamente per ciò? — domandò in tono beffardo il funzionario. — Posso assicurarvi, che per ora non è questa l'accusa che si fa al barone di Vieil-Château...

Forse quella di scrocco verrà in seguito. Ed ora, signora, favorite condurci nello studio del barone perché io possa redigere i verbali di perquisizione e di sequestro.

Un quarto d'ora dopo, il commissario usciva dal palazzo accompagnato dai suoi agenti che portavano i mazzi di carte da giuoco seque-

strate, il testamento del vecchio barone, nonché una scatola di cartucce da rivoltella che avevano trovato in un mobile dell'appartamento del defunto.

La nuova baronessa di Vieil-Château non era troppo inquieta per l'arresto del marito; prima di tutto perché la creduta accusa del marito pel giuoco, non confortata da prove schiacciante, simili alla dichiarazione rilasciata dal giovane barone ai giuocatori dell'Eldorado e che essa aveva ritirato rimborsandoli del loro danaro, sarebbe caduta per se stessa; in secondo luogo perché essa non amava affatto il marito e non avrebbe pianto se fosse stato trattenuto in carcere per qualche tempo.

Dello scandalo che sarebbe risultato da un processo penale, essa non si curava: la bella Linette era poco suscettibile e certe cose invece di farla piangere di rabbia, di vergogna o di dolore, la lasciavano perfettamente impassibile o la facevano ridere.

Se il barone aveva disonorato il suo nome, essa aveva coperto il suo disonore col di lui blasono, e ciò le bastava. Egli, nato quasi alla

cima della scala sociale, era capitombolato giù giù sino al fango della strada; essa, che sin dai primi anni aveva digiunato in quel fango, era riuscita con la sua bellezza a salire su su sino al posto occupato un giorno dal marito. Che cosa poteva bramare di più?

In quel mattino dunque non mangiò con minore appetito, né mancò, dopo colazione, di recarsi a fare una sciarrozzata al Bosco. Fu solamente alla sera, quando stava per mettersi a tavola per il pranzo, che vide entrare Gontrano. Il volto del giovane di solito pallido, era in quel momento terreo ed i suoi occhi, quasi nascosti nelle orbite, sembrava volessero uscire tanto erano gonfi.

— Voi barone? — esclamò Linette senza scomodarsi per muoversi incontro — Che cosa avete?

— Mi sembra un cadavere.

Il barone non rispose e si lasciò cadere pesantemente sopra una sedia.

— Ma, insomma, che cosa avete?

— chiese la baronessa con inquietudine. — Mi pare che se siete stato messo in libertà...

— Oh! non si tratta della mia libertà — mormorò il barone con un stinco di santo.

— Ma siete sicuro di ciò che dite?

— E' impossibile... Ma narratemi, siete?

— E' presto detto... E' stato trovato un testamento di mio padre diversamente...

— Lo so, io ero presente quando fu trovato due anni fa, quando l'ho avuto un commissario di polizia venuto per perquisire il vostro appartamento e quello di vostro padre ha rinvenuto in uno stipo un testamento.

— Maledetto testamento.

— Ma voi, figlio unico, siete il solo erede.

— Della disponibile che è quanto dire, tre parti del patrimonio.

CURE ESTIVE

Acque, Bagni, Clima
nelle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino
Il clima.

2. I climi di montagna. Come climi di estivazione sono più conosciuti e più frequentati dei climi marini ma generalmente vi si va o per sport alpinistico o per bere le acque di qualche più o meno celebrata sorgente montana. I tipi principali di climi montani sono il clima delle alte montagne e il clima subalpino.

Il clima delle alte montagne va dal 900 ai 1500 m. o poco più sul livello del mare. Questo clima (quando si usufruisce di tutti i vantaggi offerti da uno stabilimento di cura ove la dieta, il moto, il riposo sono prescritti dal medico) procura un miglioramento nella nutrizione e nella angustia, ed un aumento complessivo nel ricambio materiale ed è perciò indicato nelle malattie di petto non avanzate, anche nelle anemie, o in tutte le malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino con caratteri di depressione. E' controindicato invece (analogamente ai bagni di mare) oltreché sulle malattie del cuore e dei vasi anche negli stati di straordinaria sensibilità ed eccitabilità del sistema nervoso. E' ovvio poi che la controindicazione c'è anche negli stati depressivi quando il deperimento sia grande e le forze tanto scemate da non permettere il viaggio per recarsi nell'alta montagna, il quale già di per se stesso costituisce una fatica non indifferente.

I soggetti nervosi nelle grandi altitudini non devono fare che degli esercizi progressivi se non vogliono cadere nell'esaurimento. L'abbassamento sia pur lieve della pressione atmosferica che qui domina è regolarmente accompagnato da una rarefazione dell'ossigeno; la quale fino ad un certo punto serve d'eccezione alla sanguificazione data la contemporanea maggiore purezza dell'aria. Ma qualora si voglia fare del moto affaticante o manchi le forze di adattamento a questo ambiente meno ossigenato, interviene facilmente anche ad altezze non considerevoli il mal di montagna, che consiste in un senso di estrema stanchezza, acceleramento della respirazione e del polso, palpitazioni di cuore enorri, sete viva, deliquio nei casi gravi emorragie sincope.

In ogni modo guardiamoci dal divenire dei *Tartari* dell'igiene coll'imitare quei pazzi che per sport alpinistico lasciano la vita nei burroni attigli alle mal conquistate vette; la montagna è fatta, per lasciarvi le nostre magagne non la vita!

Quando un Soggetto anche con poco moto è preso dai sintomi precursori del mal di montagna bisogna prescrivere il riposo durante almeno quindici giorni, dopo con prudenza l'acclimatazione può divenir possibile. Un buon criterio per giudicare dell'adattamento è questo: se c'è insonnia vuol dire che l'ammalato fa troppo moto, se l'insonnia persiste malgrado la limitazione del moto vuol dire che l'altitudine è sovrachia per le sue forze e allora bisogna farlo scendere in basso.

In conclusione il clima dell'alta montagna è un arma a doppio taglio; può giovare molto ma può anche nuocere, ripeto perché che le persone ammalate non devono mai ricercarlo se non in siti veri di cura dove gli effetti possono essere sorvegliati da un medico aspero e pratico dei luoghi.

Meno rischioso invece è il clima subalpino; il quale dal punto di vista del precedente (cioè circa 900 m.) va fino ai 300 metri sul livello del mare. In questo clima la vegetazione è più ricca, l'umidità maggiore, l'irradiazione solare meno intensa, mentre la purezza dell'aria e il suo contenuto in ozono è pure considerevole. Esso trova quindi le più ampie indicazioni in tutte le malattie croniche (cronico non significa invariabile ma di lunga durata) ove si voglia ottenere una moderata azione eccitante sullo stato generale di nutrizione congiunta ad un'azione sedativa sul sistema nervoso. E' il clima che più comunemente e più volentieri prescrivono anche i medici nelle malattie qui trattate, perché esso non offre i rischi e le controindicazioni dei climi d'alta montagna. Questo clima può essere ottenuto come soggiorno di acclimatazione per coloro che poi dovranno salire più in alto e che non sono affatto abituati alla montagna. Le altitudini preferite sono le medie dai 400 a 600 m. sul livello del mare.

E' qui il caso di ripetere che una buona stazione climatica per le persone deboli e nervose deve riunire tutte le condizioni favorevoli nel fisico e morale: essere ripartita dai venti, offrire un aspetto gradevole e possedere un orizzonte vasto. So bene che gli orizzonti vasti si godono dalle alte vette; ma non è meno vero che ci sono delle posizioni medie dalle quali si dominano dei panorami incantevoli. Queste

saranno sempre le preferite per ammalati bisognosi di cancellare le immagini lillipuziane dei nostri troppo ammirati edifici e sostituirle con la ritemprante ammirazione delle grandiose opere della natura.

I climi indifferenti. Sono i climi al disotto dei 300 metri, le pianure e le colline: sono detti indifferenti perché non possiedono caratteri spiccati da poterne circoscrivere delle indicazioni e delle controindicazioni; all'infuori delle proprietà generiche di ogni sito scelto per cura e che furono ripetutamente trattate in questo e nei precedenti capitoli. L'Italia è ricchissima di questi climi; i nostri laghi, le nostre colline amenissime, le nostre pianure ubertose offrono coll'aria pura, colle miti temperature un soggiorno ritemprante a tutti quegli ammalati che non sono in grado di sopportare i climi marini e quelli di montagna. Il medico che si occupa del trattamento delle nevrosi dovrà poi sempre rammentarsi una circostanza importante che da sé sola può portare delle guarigioni inaspettate, e cioè il ritorno di ammalati stanchi e affaticati dalle lode della vita ai siti che rammentano le gioie dell'infanzia e della giovinezza. Una modesta casetta in una paesello fuori dalle strade maestose, un desinare frugale, la compagnia delle persone semplici e ignare dei rumori mondani che rievocano nella mente la tranquillità del passato, hanno più valore dei bromuri e degli specifici e di qualsiasi cura chissà più o meno moderna!

Concludendo: La parola clima in senso medico riassume un complesso di azioni curative fisiche e morali che un determinato ambiente fornito di adeguati mezzi può esercitare su molte malattie e particolarmente sulle nevrosi dello stomaco e dell'intestino che hanno per base uno stato generale di esaurimento dell'organismo. Il clima è il più potente di tutti i mezzi curativi naturali che noi possiamo, superiore alle acque e ai bagni; perché questi e quelli possono essere sostituiti da altri mezzi curativi mentre l'aria, la luce, il sole, i paesaggi, le passeggiate di un clima benefico, non si possono sostituire se non con un altro clima fornito di analoghe proprietà curative, e rimangono spesso i fattori misconosciuti e sconsigliati di guarigioni attribuite ad altre cure fatte contemporaneamente. Certamente nelle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino a base nevrotica, l'importanza curativa del clima è bene assodata dall'osservazione clinica, e deve sempre ricercarsi, (unitamente al regime dietetico) come elemento indispensabile di qualsiasi cura.

E di fronte a questo mezzo grandioso che ci offre la natura per risanarci, tutte le altre cure appaiono picciole, non escluse le cure fisiche oggi pur meritamente lodate per i reali servizi che ci rendono, ed assumono l'importanza che loro spetta di semplici mezzi sussidiari.

Ben venga il tempo che i medici conoscano perfettamente le indicazioni e le controindicazioni di questo rimedio veramente sovrano, che lo sappiano dosare per ogni malattia e per ogni individuo; allora la medicina potrà dirsi assai più perfetta di oggi. E se i progrediti sentimenti di solidarietà umana daranno modo anche ai miseri di godere questi doni della natura che ora sono accessibili solo agli agiati allora l'uomo potrà vantarsi di una conquista non meno utile di quelle che hanno resa grande la scienza del secolo decimonono.

dott. Giuseppe Sigurini.

Le opere più recenti sull'argomento e che possono interessare non solo il medico ma anche il pubblico italiano sono le seguenti:
Le acque minerali d'Italia. — Splendida pubblicazione che fornisce tutti i dati riguardanti le fonti minerali italiane. E' redatta dal prof. Paolo Cascardi di Roma per incarico della direzione generale della società pubblica — e pubblicata dal Ministero dell'Interno da Rossi e Bonanno — Editori — Roma (Tip. Enrico Voghera).
G. S. Vinal. — *L'italiana idrologica climatologica* (Stigol) — Torino 1906. — Grosso volume di 888 p. p. 18. 100. In quest'opera è svolta ampiamente la parte medica e ci sono anche buone descrizioni dei luoghi.

Acque e Monti. — Preziosa opera edita dalla Società Editrice di Annuari — Via Gesù — 12 — Milano — e posta in vendita al tenue prezzo di lire una. E' una guida utilissima per i bagnanti. Contiene l'elenco diligente di tutti gli alberghi con accanto a tutte particolarità inerenti ai veri aiuti di cura — abitudini climatiche — servizio medico ecc. il che spesso è trascurato anche nelle due grosse opere di recente scritte.

Volate mangiar bene?

L'Emporio Gastronomico Quintino Leonardi in via Mercatovecchio è sempre ben fornito delle più fine e prelibate specialità alimentari, nonché conserve delle primarie case Nazionali ed Estere, in fiacconi, sentelle, terrine, ecc. ecc. di grande vantaggio per comodità, specialmente per i signori viaggiatori.

La collaborazione degli altri. Bisogna agire!

Passano e ripassano questi giorni sull'Italia, ondata d'eloquenza, tutti di esecrazione e di odio! — Nei comizi, nelle vie, nei ritrovi pubblici e nell'intimità delle case — la protesta si leva alta e solenne contro gli scandali odierni, in difesa della fanciullezza, della cara fanciullezza che non può sorridere, né essere il sorriso del mondo, se non è intangibile e sacra!

Sono sprazzi di luce, che — malgrado certe vampate sinistre e non degne, potrebbero e dovrebbero dar vita ad una fiamma feconda; ma tutto ciò si risolve — come sempre — in vano fuoco di paglia; e — spenta la lunga eco degli applausi agli oratori e degli «cassano» ai corruttori veri e supposti — la società dimenticherà ancora l'infanzia per altre lotte, per nuove idee.

Indipendentemente dalle recenti e antiche accuse d'ordine morale e didattico contro gli istituti confessionali — io domando: Vogliamo proprio emancipare il fanciullo dall'educazione clericale? — Ebbene, meno ciancie e più azioni; meno comizi e più provvedimenti; meno faccende e più energia!

Mostriamo una volta — lealmente — la piaga nascosta che sanguina! Ecco la verità: «se il prete ha il monopolio dell'educazione giovanile, la colpa è nostra?»

A che non pensano, a che non provvedono oggi le sagge Amministrazioni?

Palazzi postali, festeggianti, viabilità, illuminazione, mezzi di trasporto, teatri, esposizioni, mercati, ecc. ecc., tutto è oggetto di serie discussioni, e di risoluzioni eroiche; mille spese urgenti s'impongono, mille cose brutte ci urtano, e un cumulo di opere — più o meno necessarie — richiedono tutta la nostra attività.

Al fanciullo si pensa? — Sicuro che si pensa! Per lui ci sono gli ambulatori, le cure gratuite e le corsie dell'ospedale!

Ma se si è mai pensato, si penserà mai dalle sagge Amministrazioni che il prevenire vale più e meglio del reprimere? che di darebbero indubbiamente gli ambulatori e i piccoli sofferenti, se la fanciullezza non fosse generalmente condannata a vivere e crescere in ambienti infelici?

I genitori adorano i figli, e la salute di essi è in capo a tutti i loro pensieri; è naturale, ed è altrettanto naturale che spesso preferiscano ai nostri, i colleghi clericali, rispondenti, almeno per l'igiene a tutte le esigenze moderne. Più d'un padre — tradendo principi e convinzioni anticlericali abbastanza radicali — si lascia vincere dall'attività dell'ambiente, dove aria, luce, ampiezza, verde, si contendono il regno; dove nulla manca, dai ricchi bagni alle palestre ginnastiche, dai riscaldamenti moderni ai cortili spaziosi, dai gabinetti scientifici alle sale di lettura, tutte le facilitazioni per lo studio, tutto il comfort per la vita.

Vediamo noi, ora, e diciamo subito che il confronto è umiliante! Noi difettiamo in modo deplorevole di locali scolastici sufficienti al numero degli scolari e rispondenti alle norme didattiche e igieniche. Oltre all'insufficienza dei locali ed il conseguente agglomeramento di allievi, incompatibile con la necessaria cubatura d'aria — abbiamo difettosa illuminazione, pavimentazione cattiva, scale anguste, latrine impossibili sotto tutti i rapporti, mancanza assoluta di spazi cortili e di palestre ginnastiche.

Restringendo — per un momento — la tesi a Udine nostra, basterebbe p. e. che le Autorità locali visitassero la scuola Magistrale femminile, quella elementare di tirocinio, il ginnasio Liceo, per avere il segreto della spietata concorrenza che ci fanno Seminario e conventi.

E, generalizzando ancora: possiamo noi affermare che gli insegnanti di collegi e delle scuole laiche d'Italia, siano sempre le migliori intelligenze? Ahimè, no! — La constatazione è dolorosa, ma giusta nella scelta, troppo, spesso volte il protezionismo e la gretta economia sopraffanno la ragione e tutte le ragioni.

All'opera adunque, compatti e instancabili, per far sparire dai nostri istituti e dalle nostre scuole tante triste condizioni; all'opera, per togliere tutte le cause che consigliano molti genitori a preferire per figli l'educazione clericale, senza pensare che la sanità dello spirito vale quella delle membra, e che la società non sa che fare di coscienze enunciate.

Molti altri provvedimenti possono attendere una — più o meno prossima attuazione; questo no, perché s'impone energico e pronto!

Si distrugga, si adatti, si restauri, si rinnovi, secondo migliori intendimenti negli attuali fabbricati; ma soprattutto sorgano, come fiori in questo giardino d'Italia, nuove scuole, collegi, asili e ricreatori laici il più possibile perfetti, specie fedelissimi di tutta l'igiene e di tutta la scienza moderna, e siano

chiamati a dirigerli uomini di profonda cultura. Tutto ciò renderà più facile e lieve lo studio, e tempererà nel fisico e nel morale i nostri giovanetti, i quali con sicura coscienza e liberi sensi grideranno alto il nome di Patria, nome che nei collegi clericali si osa appena sussurrare. Oh, non fosse che per rivendicare questi due grandi principi di libertà e di patria, all'opera! Tutti pronti anche alla lotta e al sacrificio, e ci sorriderà la vittoria!

In massima, siamo d'accordo con le idee del nostro collaboratore; e cioè che l'unico modo per combattere quel che fa un partito, sia di far meglio. Passeranno poche settimane, forse giorni, e tutta l'agitazione anticlericale, teste sventolanti, confusionarie, convulsamente, si acquieterà, e lascerà il tempo che aveva trovato. Se, invece di tanti comizi (e ancora, questi formavano il lato più civile della cosa), di sassate, di insulti e oltraggi e bastonature di preti e frati, di tentati incendi — atti incivili e non — che raggiungono un effetto apposto al desiderio — ci si mettesse tutti sul serio, autorità e cittadini, nel perfezionare le nostre scuole, i nostri convitti, in ogni senso, didattico, igienico, morale, fino a renderle migliori delle scuole confessionali d'ogni genere; ecco che alla istruzione e all'educazione laica sarebbe assicurata la vittoria; sarebbe assicurata la duratura preferenza da parte di genitori e di alunni.

Godolpo Consiglio Comunale.

12. — Per la nomina del Sindaco e della Giunta è convocato per la prima volta, dopo le recenti elezioni, questo Consiglio comunale. La seduta, che avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 9, è attesa con molto interesse, data l'importanza dell'oggetto a trattarsi.

S. Vito al Tagliamento. Annegata in 30 centimetri d'acqua.

12. — Ieri verso le ore 11 circa Bianchini Luigi d'anni 41, abitante nella frazione «Carbona», si recò in località «Salti» per lavare in un fosso contenente 30 centimetri circa di acqua, un paio di calzoni. L'infelice, che da qualche tempo era affetto di epilessia, venne colto da un forte accesso, e cadde a capofitto nell'acqua, ove miseramente annegò.

Poco dopo passò di là, certa Bianchini Filomena fu Francesco la quale, trasse a riva la povera donna, di già cadavere.

Il vice brigadiere Don Angelo col milite Pieri Domenico, residenti dell'accaduto, si portarono tosto sul luogo e ordinarono il trasporto del cadavere alla colla mortuaria del cimitero.

Roveredo di Pordenone Incendio.

L'altro giorno, un zolfanella acceso gettato spensieratamente tra il fieno, incendiò il fienile di Mattia Giovanni Battista, producendo un danno di circa 1000 lire tra il fieno e il fabbricato incendiato.

Il danno è coperto però d'assicurazione.

Maniago Servizio post-telegrafico.

(Italo). 12. — Al nostro ufficio Postale trovasi esposto il seguente orario estivo per il servizio del pubblico.

Dalle ore 8 alle ore 13.
Dalle 15 alle ore 19. Senza altra indicazione. In altra cartello, non tanto in evidenza, trovasi per esposto l'orario festivo diverso del primo, e dal quale risulterebbe che non è possibile spedire alcun telegramma nelle ore pomeridiane, altro che dalle ore 16 alle 17. Il pubblico si presenti all'ufficio stando al primo orario, naturalmente lo trova chiuso, e se ne va brontolando e non di rado imprecando al servizio postale e telegrafico. La titolare farebbe bene esporre sul medesimo cartello e l'orario festivo, e quella festività, e così il pubblico potrà orientarsi, e non lamentarsi del personale che non ne ha causa.

Ghiaccio. E qualche tempo che la fabbrica del ghiaccio messa a nuovo dal sign. Vittorio Facchi, con nuovi e più perfetti macchinari, produce ghiaccio in quantità più che sufficiente al bisogno, perfettamente cristallino e salustissimo.

Il ghiaccio essendo ora una cosa utilissima e per certe malattie di prima necessità non possiamo a meno di consigliare dell'ottima riuscita che torna a vantaggio del paese che con poco dispendio ne può approfittare anche per gli usi domestici.

Circolo ricreativo.

A richiesta del pubblico per seroni nel nostro teatro fu replicato il dramma «L'orfanella della Svizzera» Al onta del caldo opprimente molto pubblico era accorso allo spettacolo e gli attori furono più volte applauditi.

Majano Grinze e polemiche locali.

All'onomino corrispondente, del «Giornale di Udine» del 5 agosto: Bone vi applicaste, o illustre anonimo, a valutare la firma di Pieri Cavallo che non era, o sta staliere o servitore di un prete di padre?

«Vorrei non solo fare come quelli che tirano un sasso e si nascondono sotto un angolo, ma li superate altri perché con faccia tosta una, per l'ultima volta, la maggioranza dei lettori, scrivete le aperte firmate dai morti».

Per la verità sappiate quindi o suddito anonimo, che l'invito scritto di partecipare alla festa non venne mai fatto da una persona che nulla aveva di ufficiale, e di questo io non potei, non volli e non dovrei tenere conto. Rinnoverò poi l'invito da parte dell'autorità municipale di S. Daniele, io se prestato o risposto cortesemente e collettivamente accettando l'invito e delegati in mia voce il sig. Silvio Pizzoli che voi ora tanto faticate e al quale fate balenare, a requisito di guidare per tante prestazioni, l'ambito egeone simpatie.

Le spese furono sostenute dal signor Silvio Pizzoli dal Comune di S. Daniele e non da voi, o pettegoli intrusi.

Ecco la verità, su questa città.

Nuova igiene pedagogica!

Ma ora se volete fare della polemica alle vostre imprese e commerciali, vi prego di non incomodare più il sottoscritto ma atenevi da voi col manifesti, degli zuccherini e colla ciambella del fornaio Casasola.

Stato chet per il sottoscritto, non serenate e salvaggio come voi dite, non si passava a ricoverazioni.

E così ci vi ho servito.

Tobia Della Zuana

Battisana Consiglio comunale

Il ponte sul Tagliamento

12. (D). Stamane si riunì il consiglio comunale, presenti 17 consiglieri; assenti: Ambrosio D. prof. Cassi, avv. Gaspari.

Approvò in 2a lettura il sussidio alla Cattedra ambulante di Agricoltura; il sussidio al Segretario di emigrazione e le onoranze a Garibaldi.

Stabili in L. 250 l'abbonamento Zanelli alla tassa acque gazoze; accolse favorevolmente l'istanza Pestrin per acquisto area e l'istanza Rossi Giovanni per affranco canone. Votò L. 50 di sussidio per la mostra d'arte decorativa friulana; emise un voto per riforma legge monte pensione per i maestri.

Sulla costruzione del Ponte sul Tagliamento tra Battisana e S. Michele, la Giunta in vista che le Deputazioni prov. di Udine e Venezia hanno deliberato di sostituire il vecchio ponte in legno con uno in ferro, iniziò pratiche affinché il nuovo ponte, nell'interesse del Comune, venisse costruito più a monte anziché a valle; certo in tal modo di interpretare il desiderio della popolazione. La Deputazione di Udine in massima non era contraria a questa proposta e aveva deciso di far eseguire un sopralluogo. Invece per giungere una nota colla quale si avvertiva il Sindaco che la Deputazione di Venezia si è dichiarata decisamente contraria a nuove proposte, per la maggior spesa occorrente. Il Sindaco che per quanto ormai inefficace, il Consiglio debba esprimere il suo parere con un voto, che serva anche di protesta, contro la deliberazione della Deputazione di Venezia. Nota poi che costruendo il nuovo ponte sul posto dell'attuale, durante i mesi occorrenti per il lavoro, verrà ostacolato il transito con grave danno per il commercio locale. Propone un ordine del giorno in tali sensi.

Il cons. Costantini è contrario alla proposta che il nuovo ponte venga costruito più a monte. Egli è favorevole che si costruisca o dove è attuale o più a valle e ciò perché in quel punto vi è minor distanza fra le due sponde, e non si rovina la Piazza col transito dei carri.

Si capisce che egli si sacrifica piuttosto a vederli passare davanti al suo negozio!

Il Sindaco trova questa opposizione guidata più da interesse personale che da interesse generale. Osserva ancora che il Comune di S. Michele contribuisce un canone annuo per la ferrovia e deve far capo alla Stazione di Battisana. Col nuovo ponte più a monte, quegli abitanti avrebbero avuto un percorso più breve.

Si votò l'ordine del giorno della Giunta, senza designazione di locatario, ma contrario all'attuale locazione. Viene approvato con voti 11: Peloso-Gaspari, Marin, Rosetti, E. Pittori, Ballico, Ambrosio, E. C. Donati, Battaglini, Fabbri, Zanelli Contrari 6: Costantini, Moro, Penzo, Picotti, Rossetti, A. Sellenati.

Sul mutuo di 30.000 lire che la Prefettura ha inviato, il Sindaco trova che nella relazione tutto è specificato chiaramente e quindi l'incarico di esaminare l'oggetto non ha capito, o si vuole porre ostacolo fra le ruote. Propone la riconferma delle deliberazioni. E' approvato.

Sulla rinuncia del prof. Cassi da cons. com. il Sindaco non trova sufficienti i motivi addotti, poiché in Consiglio i rapporti fra maggioranza e minoranza si mantengono leali. Propone di respingere la rinuncia. Viene respinta all'unanimità.

In seduta segreta si vota compenso di L. 915 una volta tanto alla vedova del defunto impiegato Belotto Isidoro.

Pozzuolo. Scuola Agraria.

Il 10 corrente in questa scuola terminarono gli esami di licenza presieduti dal comm. re avv. to Vincenzo Casasola, quale Commissario Governativo.

Ottennero l'attestato di licenza tutti i candidati con l'ordine seguente:

1. Francesconi Attilio da Bertiole (1o premio con borsa di studio g.a.)
2. Basilio Gaspare da Azzano X (2o premio)
3. Locatelli Attilio da Ragogna (3o premio)
4. Orlica Giovanni da Annone Veneto.
5. Talletti Albino da Pasian Schiavonesco.
6. Cettolo Lino da Udine.
7. Cappellin Giuseppe da Pasian di Pordenone.
8. Gobbi Giovanni da Campofornio.
9. Dipoliti Eliseo da Maino.
10. Rattiana Augusto da Saffio.
11. Chiarosio Giacomo da Pozzuolo.
12. Liari Angelo da Camino di Codroipo.
13. Stefanutti Angelo da S. Vito al Tagliamento.

Lusinghiere simpatie

ad un nostro comprovinciale nel Veronese.

Servono da Bardolino all'«Adige» di Verona, del nostro amico avv. Angelo Fabbro già preloso a Tolmezzo:

«Dopo un mese circa che questo Preloso avv. Angelo Fabbro trovava fra noi, e che in questa sua permanenza ebbe campo di far conoscere le sue doti di magistrato magistrato e di perfetto gentiluomo, sereno all'Alforno Spontana, gli venne offerto un banchetto, il addio, da una eletta schiera di amici ed egli, dopo aver detto le sue parole, col suo ingegno moderatamente elevato, col'arbitrio, la cortesia e la bontà del suo cuore, il Sindaco, avv. Giustolisi prima di il segretario comunale sig. Buratti poi e così tanti altri, benedicono alla sua prosperità, facile riuscendo l'augurio che si egregio uomo possa, in un tempo non lontano, occupare più alto seggio.

In lui che abbiamo riscontrato la perfetta rettitudine di uomo e magistrato valga anche l'augurio che nella nuova sua destinazione a Pordenone, possa trovare quell'ardente affetto e quella sincera amicizia che ha lasciato in questa ridente riviera, lasciata dalle onde azzurre del patrio Benaco».

Cronaca cittadina

Mostra d'arte decorativa.

Ieri vi fu grande affluenza alla Mostra. I visitatori furono molto numerosi.

La mostra frattanto va completandosi ogni giorno.

Sono pervenuti nuovi sussidi: L. 20 dalla Banca Cooperativa di Cividale, L. 25 dalla Banca Carnica di Tolmezzo, e L. 20 dal Comune di Fagagna.

Gli espositori della provincia che desiderano usufruire dei ribassi ferroviari dovranno chiedere al Comitato i rispettivi moduli.

Un operaio truffato all'americana di 150 corone.

Ieri ritornava dall'Estero un povero emigrante da Cividale, certo Luigi Scogni d'anni 21 portando seco il piccolo gruzzoletto di 157 lire parte in moneta austriaca e parte italiana.

Ieri sera attendendo il treno che lo portasse a Cividale, entrò nell'osteria al Torrente di fronte la stazione, per bere un bicchier di vino.

Mentre era assiso ad un tavolo gli si avvicinò uno sconosciuto il quale dicendo d'essere di Cividale si unì a lui attaccando conversazione e inducendolo ad uscire per respirar un po' d'aria.

Accompenti lo Scogni e si accomiò al premito amico piombò fra i piedi. Insieme si diressero per via Aquileia dove incontrarono un altro amico dello sconosciuto che si unì anch'egli. Proseguirono per via Cavallotti dirigendosi in piazza Patriarcato.

Vediamo di non allontanarci molto dal centro. In questo vi è sicuro si corre il pericolo d'essere derubati — osservò uno degli sconosciuti.

Difatti, sentenzia l'altro — Ja proposito, non sarebbe meglio mettere il gruzzoletto tutti insieme.

Convennero tutti due e convennero anche lo Scogni che consegnò il portamoneta ad uno degli amici, che se lo mise in tasca.

Dopo bigliettone di qua e di là il possessore dei portafogli finì di dover un istante allontanarsi per un affare che doveva sbrigare col compagno.

Eccovi il vostro portafoglio — disse allo Scogni. Ci vedremo poi alla stazione.

Allontanati i due amici, il povero giovane aprì il portafoglio e con sua sorpresa constatò ch'era pieno di terra.

Non gli rimase altro conforto che denunciare il furto alla Questura.

Nel personale giudiziario.

L'avv. Giuseppe Contini venne insediato quale Giudice Istruttore dopo la sostituzione del dott. Goggi.

Al posto del Giudice Contini fu delegato il dott. Antonio Riepi.

Ieri prestò giuramento il nuovo Giudice dott. Camillo Panpanini proveniente dal Tribunale di Montepulciano.

Le inserzioni

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Pardonnet.

Le inserzioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria, e simili

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato

che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

ANNO IX

ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate

Veli per burattini

Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli

Portafogli - Portamonete

Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani

Cravatte - Scarpe di gomma

Borse

e Borsette di pelle

Giocattoli - Ceste di spesa

e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della

COLUMBIA PHONOGRAPH

Meraviglioso!

Un gramofono Columbia

con ricco corredo di dischi

per Lire 9,50 al mese!

Solo la Columbia può ce-

dere le sue macchine a que-

ste condizioni perché dopo

12 mesi sono come nuove

hanno ottenuto il Gran Pre-

mio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma

quello precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2

Gran Premi a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bas-

sani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Co-

lumbia Phonograph Co. di New York.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciuto

Splendidi fonografi di Lire 10-75

Se volete guarire radicalmente

la Sifilide, le malattie veneree e della

pele, gli strizzamenti uretrali senza con-

seguenze, chiedete istruzioni al Premiato

Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. L. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Unire francobollo per la risposta.

(Segretezza)



RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 54.000.000

UDINE - Via Aquileia, 94

"La Veloce",

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11.000.000

UDINE - Via della Prefettura, 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	8 agosto	Sardegna	5:55 3:20	15, -	Bare, Ten, Rio, S. Mo. ev.	20
N. G. I.	22 agosto	Umbria	5:10 3:09	15,71	Barcellona e Teneriffa	19
La Veloce	29 agosto	Italia	5:00 3:38	15,09	Bar, Cad, L. Pal. Rio ev. S.	19

Per NEW YORK

N. G. I.	16 agosto	Liguria Nord America	4:55 2:50	15,34 13,40	Napoli	10 13
----------	-----------	----------------------	-----------	-------------	--------	-------

Pel BRASILE

N. G. I.	8 agosto	Sardegna	5:55 3:20	15, -	Barcellona e Teneriffa	16 1/2
----------	----------	----------	-----------	-------	------------------------	--------

Per l'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 settembre	Centro America	3:32 2:35	14,17	Marsiglia, Bare, Ton.	20
-----------	-------------	----------------	-----------	-------	-----------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da GENOVA per BOMBAY e HONG-KONG tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 90,10 con Vitto e Cuocetta.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esportate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e Americhe Centrali.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Signor ANTONIO PARETTI in UDINE

Via Aquileia, 94

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella Postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » Udine.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.

Telefono 2-34

Telefono 2-73

FRANCESCO COGOLO - Provetto callista Via Savorgnana N. 16 Piano terra

FARINA LATTEA ITALIANA

Paganini Villani & C. - Milano

Deliziosa al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (Mia, Valassori-Peroni, Gualta, Monti, Sapelli, Villa, Comba, Merletti ecc. ecc.) giudicata pari e anche migliore delle Farine Lattee estere, di prezzo più miti, è il miglior aiuto e surrogato del latte materno e il miglior alimento durante il digiunamento. - Brodetti, Ospedali infantili, Asili per infanti e signori. Modica man mano vanno adottando tutti la Farina Lattea Italiana Paganini Villani & C. Milano. In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.

Ultima onorificenza: Esposizione Internazionale 1906 - Milano - 2 MEDAGLIE D'ORO

UDINE - Tipografia Domenico Del Bianca - 1907